

L'OSANNA ALL'EQUO COMPENSO – una legge farsa che punisce i più deboli

Voci di Osanna si sono levate oggi per l'approvazione definitiva della Legge sull'Equo compenso. Ci spiace non essere ancora una volta tra queste.

Avremmo voluto, e come avremmo voluto!!!!

Abbiamo cercato come rappresentanza sindacale di interagire con la politica per apportare le modifiche che avrebbero reso questa legge una buona Legge ma le nostre considerazioni sono state bellamente ignorate. Nel testo permane l'assurdo paradosso secondo il quale se un professionista riceve un compenso in misura "meno che equa" (qualcuno ci spieghi il significato e l'applicabilità in concreto del concetto), la responsabilità e la sanzione sono a carico non del committente ma dello stesso professionista (solo quello iscritto agli ordini, si badi bene).

Ribadiamo come già fatto innumerevoli volte, che essere iscritto ad un ordine professionale è oltremodo penalizzante e ancora una volta il professionista subisce sia il danno che la beffa.

La riflessione è altrettanto scontata e banale (visto che di banalità finora ne abbiamo viste tante): se l'iscrizione ad un ordine professionale costituisce la ratio legis per irrogare sanzioni, ponendo veti e vincoli..... ci chiediamo se sia davvero ancora necessario un sistema ordinistico che aumenta obblighi, adempimenti e responsabilità a carico degli iscritti, senza essere capace di tutelare la loro attività nei confronti di un mercato dove siamo chiamati a misurarci con soggetti che a questi obblighi, adempimenti e responsabilità non soggiacciono

Lasciateci allora soggiacere alle leggi del libero mercato, o magari provate a riflettere sui numeri degli iscritti ad Albi ed Ordini in Italia....che diminuiscono anno dopo anno. Troppo complicato...forse meglio osannare, peccato che noi teniamo gli occhi ben aperti mentre gli altri tessonno lodi!!!!

Roma, 12 aprile 2023

La Giunta ADC